

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3851 del 13/07/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , MONTI CLAUDIO IMPRESA INDIVIDUALE , ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AZIENDA AGRICOLA, SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA POZZO SNC.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4039 del 13/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno tredici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **MONTI CLAUDIO IMPRESA INDIVIDUALE**
– **ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**, PER L'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ DI **AZIENDA AGRICOLA**, SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA POZZO SNC.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 02/03/2026 e acquisita da questa ARPAE con PG 42411/2026 del 06/03/2026 (Pratica Sinadoc 10508/2026), dall'**IMPRESA INDIVIDUALE MONTI CLAUDIO (PIVA 02127890396)**, con sede legale in comune Faenza, via Alcide De Gasperi n.32, per il rilascio della **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** relativamente all'attività di azienda agricola sita in comune di Faenza, via Pozzo snc, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze

al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di azienda agricola;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 02/03/2026, acquisita da questa ARPAE di Ravenna con PG 42411/2026 del 06/03/2026, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva seguente titolo abilitativo settoriale ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 55019/2026 del 25/03/2026;
- con nota PG 69284/2026 del 16/04/2026 il SUAP ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, sospendendo i termini del procedimento;
- con nota PG 78412/2026 del 29/04/2026 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dall'Impresa in data 28/04/2026.
- con nota PG 106266/2026 del 11/06/2026 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dall'Impresa in data 10/06/2026.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo **con nota PG 113818/2026 del 23/06/2026**, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, dell'Unione della Romagna Faentina funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la **IMPRESA INDIVIDUALE MONTI CLAUDIO** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **IMPRESA INDIVIDUALE MONTI CLAUDIO (PIVA 02127890396)**, con sede legale in **comune Faenza, via Alcide De Gasperi n.32, e attività di azienda agricola sita in comune di Faenza, via Pozzo snc**, e che sarà rilasciata dal SUAP competente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE L'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **IMPRESA INDIVIDUALE MONTI CLAUDIO (PIVA 02127890396)**, con sede legale in comune Faenza, via Alcide De Gasperi n.32, e attività di azienda agricola sita in comune di Faenza, via Pozzo snc, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
3. **DI FARE SALVE** tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
 - 4.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - 4.3. Costituisce modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
5. **DI DISPORRE** che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle

condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

7. DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:

7.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

7.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

8. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

10. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

11. DI RENDERE NOTO che:

11.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae

11.2. ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

11.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E ENERGIA DI RAVENNA

Dott.ssa Tamara Mordenti

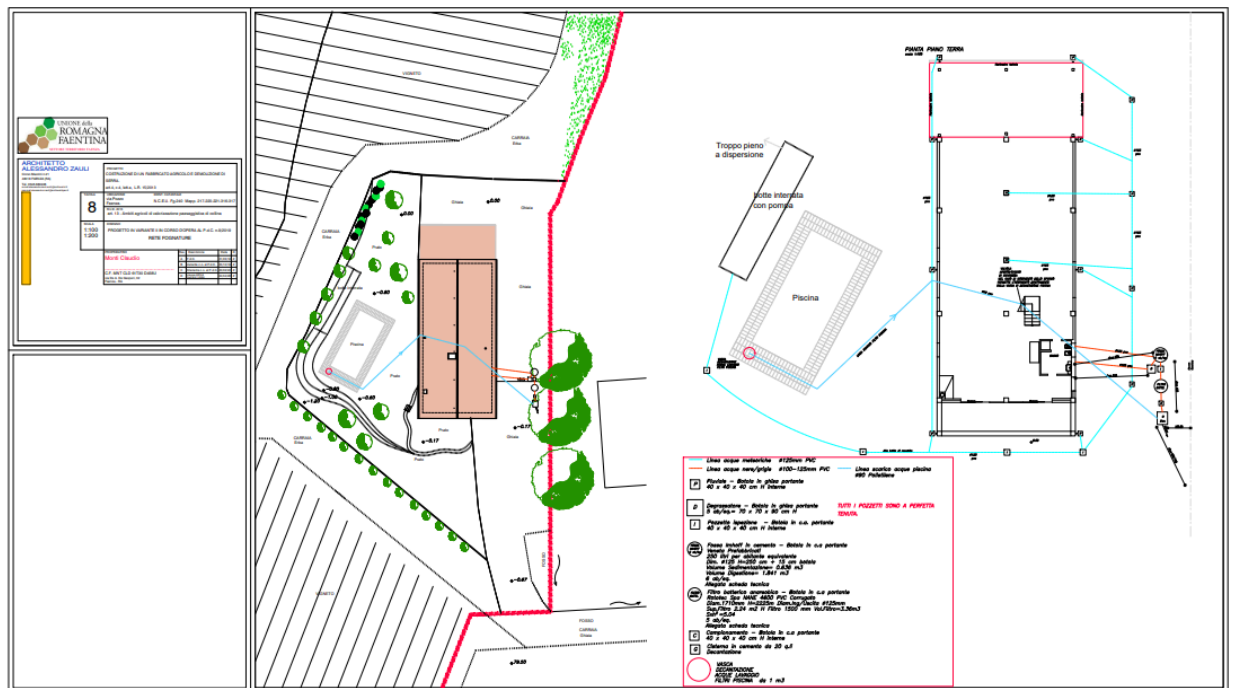
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali, sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti in un capannone agricolo e da una piscina privata facente parte del medesimo insediamento;
2. il numero di abitanti equivalenti complessivo dichiarato dal proponente in base al numero di dipendenti occasionali risulta pari a 5;
3. le acque reflue domestiche derivanti dal bagno del capannone e dal controlavaggio del filtro della piscina sono trattate in sistemi di trattamento comuni, che consistono in una fossa Imhoff con capacità utile pari a 2.477 l (mod. Veneta Prefabbricati D125) e successivamente un filtro batterico anaerobico con volume della massa filtrante pari a 3,36 m³ e altezza di 1,50 m (mod. Rototec NANE4600), prima dello scarico in acque superficiali;
4. le acque reflue domestiche saponate derivanti dal bagno del capannone sono trattate in un degrassatore 70 cm x 70 cm x h 90 cm, per poi unirsi alla linea delle acque nere a monte della fossa Imhoff. Le acque di svuotamento della piscina recapitano in un altro punto di scarico nella rete dei fossi poderali di proprietà senza subire alcun tipo di trattamento;
5. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/2003 e il loro dimensionamento rispetta i valori previsti dalla tabella A della medesima delibera, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (5 AE).

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente, ed almeno 1 volta all'anno, da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'abitazione, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) la clorazione delle acque della piscina e l'uso di disinfettanti, per la pulizia/manutenzione della vasca, deve essere interrotta almeno 48 ore prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso;
- c) la planimetria della rete fognaria denominata "Tavola 8" del 06/06/2026 costituisce parte integrante della presente AUA.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.